

L'evento

Dall'Archivio alla Fondazione la storia di Ansaldo è il futuro

—“—
*Impresa e comunità
sono da sempre
unite nel percorso
che punta a un
obiettivo comune:
la crescita della
nostra città*
—”



Attingere al patrimonio della storia per trovare le migliori chiavi di lettura in grado di far comprendere il presente e, ancor più, indicare le scelte future. L'operazione che la **Fondazione Ansaldo** porta avanti da decenni vive una giornata di confronto declinata attraverso le nuove tecnologie. Il virus ha cancellato, per ora, i momenti di aggregazione, ma per chi ha voglia di confronto anche la rete mette a disposizione gli strumenti adatti. Così, l'evento previsto da tempo e dedicato a una doppia ricorrenza, i 40 dell'Archivio Storico Ansaldo e i 20 della **Fondazione Ansaldo**, diventa un webinar con tavola rotonda e una sessantina di partecipanti collegati on line. Doppia, si diceva prima, la ricorrenza, perché esattamente 40 anni fa, il 23 maggio del 1980, nasceva l'archivio Ansaldo per riunire l'enorme patrimonio archivistico del gruppo industriale. Un cammino di storia dell'impresa che è diventato da subito cultura e arte, attraverso documenti, immagini e video. Quel patrimonio, che è andato via via crescendo nel corso degli anni, dal 2000 ha cominciato ad aprirsi ad altre realtà imprenditoriali. E l'Archivio si è fatto Fondazione, nel

2000, sostenuto da Finmeccanica, oggi Leonardo. Il risultato, una gran parte del quale fruibile anche on line, è un patrimonio di conoscenza e di saperi che ieri ha fatto da sfondo al confronto a distanza fra imprenditori, amministratori locali e vari esponenti della comunità genovese e ligure soci della Fondazione. A dialogare, dopo il saluto della presidente della **Fondazione Ansaldo** Raffaella Luglini, l'amministratore delegato del gruppo Leonardo Alessandro Profumo, il presidente di Confindustria Liguria e di Ansaldo Energia Giuseppe Zampini, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e, a chiudere, l'arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco. L'evento è anche l'occasione per un saluto a Bagnasco, che si appresta a lasciare la cattedra di San Siro al successore nominato di recente da Papa Francesco, il francescano Marco Tasca, ma che continuerà a seguire da vicino le vicende del territorio ligure.

Proprio il ruolo svolto dalla chiesa genovese al fianco del mondo del lavoro è stato uno dei temi conduttori dell'incontro. Un'azione

costante, di ascolto, di dialogo con i lavoratori ma anche con le proprietà aziendali che la Curia genovese mette in campo grazie all'impegno dei cappellani del lavoro coordinati da monsignor Luigi Molinari.

«Più che di territorio preferisco parlare di comunità – riflette Alessandro Profumo, ad di Leonardo – Il nostro gruppo occupa in Liguria 2.700 dipendenti e vogliamo continuare a crescere con altri investimenti su temi di innovazione di frontiera tecnologica digitale, come il centro servizi Galileo e i Leonardo Labs». Il gruppo sta inoltre operando sul fronte della cyber security, sempre più centrale nel mondo globale in cui tutti sono chiamati a confrontarci. «Le cose cambiano molto rapidamente, si evolvono e non tutto è positivo,



per questo è necessario avere gli strumenti per saper rispondere a ogni tipo di evenienza – aggiunge il manager – Noi ci stiamo provando, sapendo che ad esempio anche l'intelligenza artificiale entrerà nel nostro quotidiano. Ma per fare questo ci vogliono solide radici, come appunto insegna la **Fondazione Ansaldo**».

Proprio dal confronto fra impresa e cultura prende spunto il cardinale Bagnasco per la riflessione che conclude il webinar. Prima della tavola rotonda, un breve filmato ha riassunto per immagini la storia industriale di Genova intimamente legata a quella di Ansaldo: fabbriche, cantieri, navi. Basta poco più di un minuto per riassu-

mere la storia, ma se vogliamo anche il destino di Genova. «Impresa e cultura, fare e pensare, sono elementi indissolubili – spiega Bagnasco – ma una cosa non deve mai sfuggirci, vale a dire la prevalenza dell'uomo sul capitale, dell'etica sulla tecnica. Anche la chiesa, da questo punto di vista, può fare la sua parte e lo fa attraverso i cappellani del lavoro, con l'ascolto, con un impegno quotidiano che è una nostra costante fin dalla prima iniziativa messa in campo nel '43 dal cardinale Boetto e poi di tutti i quanti i suoi successori. E questo varrà anche per il futuro».

– **(massimo minella)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le date

1980, 2000, 2020 i passaggi chiave

1

1980

Il 23 maggio del 1980 viene aperto al pubblico l'Archivio Storico Ansaldo nella sede di Villa Cattaneo dell'Olmo in Corso Perrone per riunire tutto il patrimonio archivistico del gruppo industriale

2

2000

Vent'anni dopo la sua nascita, l'Archivio fa strada alla **Fondazione Ansaldo**, acquisendo anche i patrimoni archivistici di tante altre imprese liguri e italiane. Un'operazione che su impulso di Leonardo continua

3

2020

Con un evento webinar organizzato ieri, Leonardo ha riunito amministratori locali e imprenditori e stakeholder insieme all'arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco

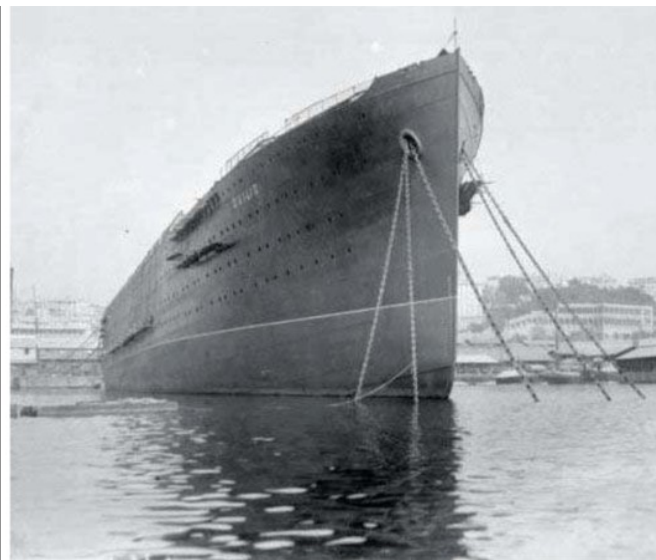


▲ Il cardinale Angelo Bagnasco in collegamento durante il webinar



▲ L'Expo

Nell'immenso patrimonio archivistico della [Fondazione Ansaldo](#) anche le immagini di un evento davvero unico nella storia della città, come l'Expo Internazionale del 1914



▲ Le navi

Centrale, nella storia di Genova, l'economia del mare. Nella foto, la cerimonia di varo della "Duilio" nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente (foto dall'archivio fotografico della [Fondazione Ansaldo](#))